



Coop riduce la plastica da tutti i suoi prodotti a marchio ed ha aderito alla campagna di impegni su base volontaria lanciata dalla Commissione Europea che scadeva a giugno 2018.

Nel complesso le azioni su prodotti da parte di Coop si pongono l'obiettivo di raggiungere nel 2025, con step progressivi, l'utilizzo di 6.400 tonnellate annue di plastica riciclata al posto della vergine. Coop intende riconfermare così facendo l'attenzione storica nei confronti della tutela dell'ambiente, attenzione che ha dato risultati anticipando quanto richiesto dalle direttive europee. Sul monouso per esempio già sostituiti diversi prodotti in plastica tradizionale con materiali biodegradabili e compostabili: è il caso delle stoviglie in PLA dal 2004, dei bastoncini di cotone per le orecchie a marchio Coop biodegradabili (così da anni anche se per la legge italiana dovranno esserlo dal 2019).

Oltre all'adesione alla campagna europea, Coop prevede di raggiungere entro il 2022, quindi con 8 anni di anticipo, gli obiettivi che l'Unione Europea ha posto come obbligatori entro il 2030: nell'arco di un quadriennio tutti i prodotti a marchio Coop, con un valore commerciale di circa 3 miliardi di euro all'anno, saranno realizzati con materiali di imballaggio riciclabili o compostabili o riutilizzabili, mentre quelli della linea Vivi Verde, maggiormente dedicata alla tutela dell'ambiente, taglieranno il traguardo già a fine dell'anno prossimo.

Coop accelera il suo impegno per la tutela dell'ambiente, riduce l'utilizzo della plastica nei suoi prodotti a marchio e ha aderito alla campagna di impegni su base volontaria lanciata dalla Commissione Europea che scadeva a giugno 2018. Nel complesso le azioni sui prodotti permetteranno a Coop di raggiungere nel 2025 un risparmio totale di plastica vergine di 6.400 tonnellate annue, corrispondenti al volume di circa 60 Tir (circa una fila di 1 km di Tir in autostrada). Al centro degli impegni sottoscritti da Coop con la Ue in primo luogo le bottiglie di acqua minerale, i flaconi detergenza casa e tessuti, le vaschette per ortofrutta. Rientrano nel progetto anche le cassette riutilizzabili che servono a movimentare l'ortofrutta, la carne e il pesce. Per le 27 referenze di acqua Coop già a dicembre 2019 si raggiungerà il 30% di presenza di riciclato fino a salire al 50% a gennaio 2023. Si tratta di impegni importanti, viste le quantità interessate. Solo le cassette usate in ortofrutta che vengono rinnovate ogni anno sono 600.000, già oggi contengono il 40% di plastica riciclata, per arrivare al 60% del 2025. A questi impegni già in essere o contratti con l'Unione Europea si sono aggiunti alcuni progetti speciali, in particolare per la pulizia del mare dalle plastiche e per la migliore informazione ambientale al consumatore.

Per Coop di tratta di un rilancio importante di un impegno storico a difesa dell'ambiente. Dalle azioni degli anni 80 (una per tutte la campagna che mise al bando i pesticidi) alla più recente 'Acqua di casa mia' (2010/2013, volta a incentivare l'uso dell'acqua di rubinetto e comunque di acqua minerale proveniente da fonti vicine), all'attività di sensibilizzazione verso i fornitori di prodotto a marchio, prima con il progetto Coop for Kyoto del 2006 poi evoluto negli anni con "Coop insieme per un futuro sostenibile" del 2017. I risultati sono oggi importanti: forte adesione alla campagna con 328 fornitori coinvolti in processi di miglioramento sostenibile delle proprie performance produttive.

"Partiamo da una situazione di vantaggio grazie a scelte fatte nel tempo per la riduzione, il riciclo e il riuso – spiega **Maura Latini**, direttore generale di Coop Italia- Stando alla direttiva europea, ad esempio, abbiamo in Coop già sostituito alcuni prodotti monouso in plastica con materiali biodegradabili e compostabili: è il caso delle stoviglie in PLA dal 2004 e dei bastoncini di cotone per orecchie biodegradabili, già così da anni, anche se per legge dovranno esserlo dal 2019. Intanto

Coop va anche oltre l'adesione alla Campagna Europea e prevede di raggiungere entro il 2022 gli obiettivi che l'Unione Europea ha posto come obbligatori entro il 2030: nell'arco di un quadriennio tutti i prodotti a marchio Coop, con un valore commerciale di circa 3 miliardi di euro all'anno, saranno realizzati con materiali di imballaggio riciclabili o compostabili o riutilizzabili, mentre quelli della linea Vivi Verde, maggiormente dedicata alla tutela dell'ambiente, taglieranno il traguardo già a fine dell'anno prossimo.

Non intendiamo fermarci a questo e stiamo lavorando ad una campagna di mobilitazione e di informazione che partirà dopo l'estate e che coinvolgerà i soci (6,8 milioni) e i consumatori, così da contribuire con azioni e comportamenti sostenibili e coerenti alla tutela del bene più prezioso che abbiamo”.

Roma, 23 luglio 2018

Per informazioni:

Silvia Mastagni responsabile ufficio stampa Coop

Tel. 06441811 - 3357884168 -silvia.mastagni@ancc.coop.it